



La testimonianza di Marina Gamberini, sopravvissuta la mattina del 2 agosto 1980

Al Collegio la Mostra "Due minuti dopo"

Tante le persone presenti all'inaugurazione della mostra "Due minuti dopo". Cittadini, professionisti e rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato al primo degli eventi in programma per commemorare le vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

La mostra, a cura del Collegio IPASVI e del Collettivo Artisti Irregolari, allestita per tutto il mese di agosto, con ingresso gratuito, è stata inserita in una cornice di 4 manifestazioni condivise da 6 realtà associative bolognesi.

Con fotografie ed opere d'arte, dedicate alla memoria dei



soccorsi del 2 Agosto 1980, la Mostra vuole sottolineare il prezioso e sostanziale contributo degli infermieri, dei medici, dei vigili del fuoco e dei tanti volontari che si sono contraddistinti in quel tragico giorno.

Toccante la testimonianza di Marina Gamberini, sopravvissuta ad una tragedia che ha spezzato la vita a diverse sue colleghe la mattina del 2 agosto 1980 e sottratta ad un tragico destino dal dr. Stefano Badiali che l'ha soccorsa estraendola dalle macerie.

Una tragedia, come testimoniato da Marco Vigna, infermie-

re, tra i fondatori del 118 bolognese, che ha messo a dura prova l'organizzazione dei soccorsi. Oltre duecento i feriti. Un'organizzazione che da quel giorno si è evoluta a tal punto da diventare l'attuale sistema 118. Il primo in Italia. Tonino Paniconi, all'epoca maresciallo dell'esercito reparto Genio, ex vigile del fuoco, quella mattina, pur non essendo in servizio, non ha esitato un attimo a soccorrere i tanti feriti. L'emozione, nel suo viso, mentre racconta la sua esperienza, è palpabile. Una tragedia che purtroppo, ancora oggi non ha ricevuto piena giustizia. Cinzia Venturoli, storica dell'università di Bo-



Da sinistra il Dott. Pietro Giudanella, Presidente IPASVI BO, la Dott.ssa Chiara Gibertoni, Direttore Generale AUSL Bologna, la Dott.ssa Roberta Toschi, Consigliere IPASVI BO, il sig. Gianfranco Brizzi, Presidente A.N.T.R. e l'Avv. Giannantonio Barbieri.

logna, ha sottolineato infatti che, seppur condannati gli esecutori materiali, nessun mandante è mai stato individuato. Oggi l'imperativo, come sottolineato da Riccardo Lenzi, dell'Associazione Piantiamo la Memoria, è quello di sostenere la memoria, soprattutto tra i giovani e soprattutto in un momento in cui si riaffaccia il terrorismo in Europa.

I partecipanti all'inaugurazione hanno dichiarato di aver percepito, oltre al dolore della commemorazione, anche il messaggio di solidarietà e di rinascita da una tragedia di tali proporzioni e, nel contesto attuale, questo è sicuramente utile e positivo.

